

MERCOLEDÌ, GENNAIO 21, 2026



NEWS ATTUALITÀ ▾ CRONACHE ▾ VIDEO ▾ CULTURA ▾ MONDO ▾ CALABRIA ▾ POLITICA ▾ SPORT ▾ 🔍

Home > Calabria > Sanità in Calabria, i numeri che smentiscono la narrazione ufficiale

CALABRIA

Sanità in Calabria, i numeri che smentiscono la narrazione ufficiale

Secondo Enzo Bruno (Tridico Presidente), Agenas, GIMBE e Corte dei Conti certificano criticità strutturali e conti in rosso

di Redazione Calabria Inchieste - 21/01/2026



Enzo Bruno

CATANZARO – **Il dibattito sulla sanità calabrese** torna al centro dell'agenda politica regionale, ma questa volta non per annunci o promesse di riforma, bensì per una contestazione puntuale fondata su dati ufficiali. A sollevarla è **Enzo Bruno, capogruppo di "Tridico Presidente"**, che chiama in causa direttamente la gestione del centrodestra e del presidente della Regione **Roberto Occhiuto, parlando apertamente di "fallimento" certificato da organismi istituzionali e scientifici.**

L'intervento di Bruno parte da un dato politico preciso: **sette anni consecutivi di governo regionale non possono più essere giustificati con la fase di transizione o**

Follow us

f 0 Fans LIKE

X 0 Followers SEGUICI

▶ 0 Subscribers SUBSCRIBE

- Advertisement -

Attualità

Poste, oltre 3mila assunzioni entro maggio (dove presentare domanda)

Redazione Calabria Inchieste - 07/03/2023

Incendio nella notte al Viola Park, 4 intossicati

Redazione Calabria Inchieste - 01/06/2025

Guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di droghe: infrazioni in aumento

Redazione Calabria Inchieste - 27/02/2023

Riciclaggio, intesa tra Gdf e Notai sul contrasto a criminalità e terrorismo (FOTO)

Redazione Calabria Inchieste - 19/03/2025



con la promessa di una programmazione futura. «La performance complessiva della sanità calabrese è crollata», sostiene il consigliere, ribadendo che le sue affermazioni non nascono da valutazioni di parte ma da fonti pubbliche e verificabili.

Tra i primi elementi richiamati c'è il rapporto di Agenas sugli esiti del Servizio sanitario nazionale e dei sistemi regionali. Secondo l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, **la Calabria continua a collocarsi nelle ultime posizioni** sia per l'assistenza territoriale sia per quella ospedaliera. Dodici strutture risultano ancora ben al di sotto della soglia di sufficienza e persino i tre ospedali Hub mostrano una tenuta giudicata "modesta", nonostante gli annunciati investimenti strutturali e tecnologici. **Un dato particolarmente significativo riguarda i DRG: i livelli di produzione restano lontani da quelli attesi per strutture di riferimento regionale.**

A rafforzare il quadro intervengono le valutazioni della Fondazione GIMBE, che inserisce **la Calabria tra le otto regioni non adempienti rispetto ai Livelli essenziali di assistenza.** La Regione non raggiunge la soglia minima di 60 punti su 100 in almeno una delle tre macroaree previste, fermandosi sotto quota 200, a fronte di una media nazionale pari a 226 e di punte superiori a 280 registrate in altre realtà. Dati, questi, presentati ufficialmente in audizione presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato e difficilmente liquidabili come mere interpretazioni politiche.

Il passaggio più delicato riguarda i conti. **La Corte dei Conti, nella relazione al Parlamento sugli anni 2022-2024, segnala per la Calabria un disavanzo sanitario superiore ai 118 milioni di euro al quarto trimestre 2024.** Non solo: il monitoraggio degli obblighi delle Regioni sottoposte a Piano di rientro evidenzia una valutazione "non positiva" per il 2024, insieme a un consistente ritardo nell'utilizzo delle risorse previste dalle leggi nazionali.

Un quadro che contrasta, secondo Bruno, con la narrazione ottimistica sulla prossima fine del commissariamento. «Da mesi si parla di uscita dal commissariamento – osserva – ma lo stesso ministro della Salute non è in grado di indicare una data, né vi è chiarezza sulla conclusione del Piano di rientro».

Il tono dell'intervento si fa più aspro quando **Bruno contesta l'atteggiamento comunicativo del presidente della Regione, accusato di affidarsi a "repliche commissionate"** e a un'immagine rassicurante più che a un confronto nel merito. Da qui l'invito a un dibattito aperto e pubblico in Consiglio regionale.

Sul piano propositivo, **il capogruppo di Tridico Presidente ribadisce una linea ormai nota ma mai, a suo giudizio, realmente perseguita:** rafforzare la sanità territoriale e la medicina di prossimità, affiancandole a una rete ospedaliera più contenuta ma altamente qualificata sotto il profilo professionale, tecnologico e anche alberghiero. Le riforme istituzionali, avverte, rischiano di restare vuote se non accompagnate da un progetto operativo concreto.

In chiusura, il tema si sposta dal piano politico a quello dei cittadini. **«Chi esercita il potere si preoccupa di come sono organizzate le aziende sanitarie; i cittadini chiedono almeno una tutela effettiva del diritto alla salute»**, afferma Bruno. È su questo terreno, conclude, che si misura la credibilità di un governo regionale: non negli annunci, ma nella capacità di garantire servizi, cure e conti in ordine.

stefaniasapienza@calabriainchieste.it

TAGS CORTE DEI CONTI ENZO BRUNO LEA REGIONE CALABRIA SANITÀ CALABRIA SISTEMA SANITARIO

